

CRONACA Anche in città, casi di truffe telefoniche agli anziani

Finti incidenti per estorcere soldi

Speriamo che quando legiate questa notizia non abbiate ancora ricevuto una telefonata che vi potrebbe prima spaventare e poi portarvi via un bel po' di euro.

Stiamo parlando di un'ennesima truffa, una delle tante varianti del "finto incidente" che in queste settimane è arrivata nella nostra zona e che, come le altre, è messa in atto soprattutto nei confronti di persone anziane.

L'ultimo caso è avvenuto nei giorni scorsi: un'anziana è stata contattata telefonicamente da un uomo che si è presentato come avvocato e che le ha fatto credere che un suo nipote era stato coinvolto in un incidente stradale ed era quindi bisognoso di aiuto. Aiuto che sempre è quantificabile in una somma di danaro in contanti o di oggetti d'oro per risarcire l'altro automobilista: in caso contrario, il nipote sarebbe stato arrestato. Per provare l'autenticità dell'accaduto, all'anziana è stato anche fornito il numero di telefono della caserma per chiedere conferma dell'incidente. Ma - e qui sta il caposaldo della truffa - per essere sicuro che la vittima non



Le vittime preferite dei truffatori sono gli anziani (foto di repertorio)

contattasse i veri Carabinieri, il falso avvocato non ha mai chiuso la telefonata dopo la chiamata sulla linea fissa, rimanendo così di fatto sempre in comunicazione con l'anziana: in questo modo la vittima, qualunque numero componesse sulla tastiera, non poteva parlare se non con il truffatore. Tant'è che a rispondere è stato un complice che si è finto un maresciallo dei Carabinieri. Non solo ha confermato la vicenda, ma ha "spinto" anche a consegnare del denaro per aiutare il nipote, aggiungendo che l'avvocato sarebbe arrivato a breve a casa della vittima.

Una variante di questa truffa

fa fa sì che dopo la chiamata alla finta stazione dell'Arma la vittima si assenti da casa: i truffatori hanno in questo modo tutte le possibilità per entrare in casa e rubare.

«Una truffa di questo tipo è stata consumata nel saviglianese - conferma il capitano Tommaso Gioffreda, comandante della Compagnia Carabinieri di Savigliano - e un altro paio sono state tentate, ma fortunatamente non sono andate a buon fine. Fate attenzione alle false telefonate e soprattutto rivolgetevi di persona alle forze dell'ordine. C'è sempre un certo timore di disturbare, ma noi chiediamo

sempre di chiamare il 112. Sia come prevenzione che come deterrente, è importante la collaborazione dei cittadini. Cittadini con i quali abbiamo instaurato un legame attraverso gli incontri sulla prevenzione delle truffe che organizziamo nei paesi della nostra zona».

Il capitano Gioffreda ancora una volta esorta i cittadini a tenere ben a mente "le 4 regole d'oro" da seguire sempre per difendersi dalle truffe, ovvero: «i dipendenti delle aziende che forniscono elettricità, gas ed acqua, così come gli impiegati del Comune, di banche, ed altri non vengono a casa, a meno di essere chiamati da voi. Gli appartenenti alle forze di polizia se vengono a casa vostra indossano l'uniforme ed hanno veicoli di servizio con le scritte "Carabinieri", "Guardia di Finanza", "Polizia Locale". Mai mostrare, direttamente o indirettamente, documentazione di qualsiasi tipo oppure soldi. In ogni caso in cui estranei si presentino alla vostra abitazione o vi fermino per strada ingiustificatamente, telefonate al 112». ●

Paolo Biancardi